

# LA NORMOPATIA È UN FENOMENO PATOLOGICO SOCIALE E PERSONALE

1. I cosiddetti Normopatici sono quelle persone che vivono in un penoso stato esistenziale contrassegnato da un intimo grigiore asfissiante di cui spesso non sono consapevoli. La Normopatia, peraltro indotta con criminale volontarietà dalla maggioranza dei mezzi di comunicazione di massa, si è alquanto diffusa in questo ultimo cinquantennio.



D'Annunzio ci insegna: *"Il mio maggior sacrificio eroico è quello di lottare ogni giorno contro il luogo comune"*. Questa è la lotta quotidiana per non allinearsi, per non essere omologati agli altri, perdendo di vista le caratteristiche più autentiche di se stessi.

2. Spinte da una strategia di sopravvivenza, i Normopatici sono generalmente persone molto impaurite dalla possibilità di essere sottoposti a stigmatizzazione e, dunque, di essere rifiutati; lasciano trasudare solo ciò che ritengono essere largamente condivisibile dagli altri.



Si guarisce dalla Normopatia solo evitando di intrappolare e devitalizzare le proprie passioni e intuizioni, gli autentici talenti e le capacità progettuali mosse da immaginazione, fantasia, creatività.

3. Oltre l'inconscio individuale, esiste anche un inconscio familiare e un inconscio più ampio, quello della comunità, frutto delle complesse interazioni individuo-società. Così come il singolo evolve diventando più consapevole e illuminando il proprio inconscio, anche l'inconscio collettivo può evolvere verso una coscienza collettiva più matura, o involvere verso dimensioni buie e caotiche. La psiche di ognuno di noi è interconnessa con quella degli altri poiché la influenza e ne è condizionata.



Se l'inconscio collettivo è fatto di tutte le sue singole parti individuali allora ogni inconscio individuale può contribuire a sanare e rivitalizzare questo inconscio collettivo. Quindi se attiviamo in modo positivo, propositivo e consapevole il nostro personale possiamo contribuire a trasformare l'inconscio collettivo sopito e obnubilato. Ricordiamo il detto *"un battito d'ali di farfalla può scatenare un uragano dall'altra parte del mondo"* per rimandare a questa interconnessione tra tutti i sistemi.

4. Esiste quindi anche la Normopatia sociale, che è apparentata, contigua e sinergica con condizioni deteriori come mediocrità, conformismo, cinismo, convenzionalismo e cialtroneria. Enrique Guinsberg, psicologo e ricercatore universitario messicano, definisce il Normopatico come *"Colui che accetta passivamente tutto ciò che gli viene indicato come buono, giusto e corretto, non incoraggiandosi a mettere in discussione nulla e spesso nemmeno a pensare qualcosa di diverso, ma giudicando criticamente chi invece lo fa."*



È indispensabile e auspicabile che sempre più persone possano e debbano operare un'osservazione, un ascolto e una messa in discussione di se stessi per evitare il più possibile ogni forma fuorviante di conformismo e di Normopatia, attivando piccoli gesti quotidiani di trasformazione e scoperta del sé.

5. Questo evidenzia ulteriormente il ruolo criminale della maggioranza dei mezzi di comunicazione di massa: essi, avvalendosi della loro potenza e onnipresenza e approfittando delle fragilità umane,

impongono e propagano strategie di consenso, agendo costantemente sulle menti dell'intera popolazione, e soprattutto delle fasce più giovani. Tale lavoro propagandistico favorisce il consolidamento del sistema liberticida, ma anche priva gli utenti di qualsiasi alternativa credibile rispetto a ciò che viene proposto uccidendo di fatto la capacità e l'abitudine al confronto.

La prima fondamentale azione che può sottrarci al circolo vizioso della sottomissione alle regole sottaciute e passivizzanti è spegnere la TV e sforzarsi di recuperare un atteggiamento curioso e leggero verso ciò che è nuovo, non consueto, inatteso.

6. Per il Normopatico, l'unico obiettivo diventa quello di non esporsi e adottare scelte illusorie di evitamento del rischio per ottenere un migliore posizionamento nello scacchiere sociale. Nella realtà, invece, tutto questo si traduce in un diffuso e intenso malessere collettivo e individuale che rende la persona sempre più fragile e la società priva della ricchezza di una partecipazione pluralista e consapevole.

La società deve riappropriarsi dell'insieme di caratteristiche e capacità naturali dell'individuo e della collettività di operare attraverso un autentico e genuino buon senso. Quel tipo di buon senso che permette di valutare e distinguere il logico dall'illogico, l'opportuno dall'inopportuno, il giusto dall'ingiusto, il sano dall'insano, la luce dalle tenebre, la speranza dalla disperazione, il bene comune dalla macelleria sociale, il vero sapere dalla menzogna. La Normopatia è a tutti gli effetti una patologia sociale che va riconosciuta come tale e curata.

7. La maggioranza delle persone è resa psicologicamente incolta e sprovvista di senso critico dal sistema; dovendo scegliere se dare fiducia alle Autorità costituite o a chi le contesta, preferisce non pensare di testa propria, ma affidarsi al punto di vista dominante, rinunciando in questo modo ad attivare il proprio *principio maschile*, tradizionalmente debole nella cultura sociale che respira.

Il senso critico è il sale della democrazia, altrimenti si rimane sudditi; senza democrazia non c'è salute, ma sottomissione alle élite finanziarie che possono così liberamente imporre politiche sanitarie funzionali ai loro interessi. Un risveglio di consapevolezza, seppur tardivo, sarebbe sgradito ai potentati, ma costituirebbe un primo segno di guarigione di una società gravemente malata e manipolata.

Renata Calieri e Annalisa Jannone per

Commissione Ars Medica R2020



[Lecture utili: <https://www.psicoterapiaolisticaroma.it/normopatia-un-soffocante-e-velenoso-grigiore-al-servizio-delle-oligarchie/>

[https://www.youtube.com/watch?v=Gko6w95tfns&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?v=Gko6w95tfns&feature=emb_logo) dal minuto 32 circa - Intervista a dr.ssa Anna Rita Iannetti

<https://generiamosalute.it/medicina/salute-psichica-collettiva-e-evoluzione-sociale/> dr. Bruno Zucca]